



BILANCIO DI MISSIONE DI IDEA VITA dell'anno 2007

Aree di impegno

Questo è il sesto anno per il quale Idea Vita predispose il Bilancio di Missione (vedi Allegato 1). Il documento ha lo scopo di evidenziare, in modo sintetico ma completo, le attività svolte ed è la testimonianza dell'impegno delle persone che condividono lo spirito della Fondazione, offrono la loro collaborazione e rendono possibile il cammino.

Il 19 aprile 2007 si è rinnovato il Consiglio di Indirizzo della Fondazione. Il nuovo Consiglio risulta così composto: Presidente avv. Luca Bellini, Vicepresidente dott. Umberto Zandrini, Fondatori promotori: ing. Alfredo Anderloni, ing. Raffaele Cappellari, dott. Luciano Fiorentini, dott. Antonimo Frascini, dott. Carlo Milesi, dott. Gianpiero Negri, Fondatori: avv. Roberto Locatelli per Anffas, dott. Paolo Dutto, dott.ssa Leda Mazza, Partecipanti: dott. Francesco Allemano, avv. Luca Bellini, dott. Umberto Zandrini. Il Presidente avvocato Bellini ha presentato il programma di attività della Fondazione per il triennio 2007 – 2010 confermando gli indirizzi e rafforzando gli impegni (vedi Allegato 2).

Nell'anno 2007 la Fondazione ha operato in diverse aree ed in particolare:

- ha incontrato numerose famiglie sensibili al problema del "dopo di noi" e interessate ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, per il proprio congiunto disabile, da avviare "durante noi"
- ha approfondito in diverse sedi (riunioni, seminari, convegni) il problema della formazione di operatori con professionalità orientata all'accompagnamento ed al sostegno di persone disabili in un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, rispettoso della persona e da avviare "durante noi", valorizzando lo strumento del Progetto individualizzato (legge Turco n. 328, articolo 14: Progetti individuali per le persone disabili)
- ha curato, con i propri partner, l'evolvere dei progetti residenziali realizzati ed in corso:
 - **la Residenza di Cascina Biblioteca:** è stata aperta all'inizio del 2003; continua la sperimentazione del modello di vita studiato insieme alla cooperativa Il Fontanile che cura la gestione. La Residenza ha anche offerto ad alcune famiglie la possibilità di sperimentare periodi di distacco del proprio figlio. Dall'anno 2006 accoglie cinque ospiti stabili
 - **il Condominio solidale Casa alla Fontana:** è stato aperto nel mese di giugno 2005. L'anno 2006 ha visto tutti impegnati a realizzare il progetto di vita che ha ispirato la sperimentazione di Casa alla Fontana basato sulla solidarietà e sulla generosità che ciascuno sa mettere in gioco. La presenza di differenti tipologie di bisogni e l'esigenza del contenimento dei costi di gestione (attualmente totalmente a carico delle famiglie degli ospiti) contribuiscono ad aumentare la complessità della situazione. Esauritosi il contributo di supporto all'avvio del progetto, due famiglie, a causa della insostenibilità economica della retta e delle carenze organizzative ancora presenti, con la fine del 2006 hanno concluso il percorso. Per una terza persona disabile, nel corso del 2007, si è conclusa l'esperienza e si è avviato un percorso più aderente alle sue aspettative. Anche una delle due famiglie ha lasciato Casa alla Fontana. Si sono così inseriti nuovi ospiti. Il progetto, che si basa su un modello ambizioso, richiede, da parte della Fondazione, un impegno costante di sostegno e stimolo ed una grande determinazione e, da parte dell'ente gestore, una visione ampia e lungimirante. Si è resa necessaria una revisione congiunta della impostazione, da parte di tutti gli attori del progetto, per dare un inquadramento più chiaro alla azione da svolgere. Nel corso dell'anno, Idea Vita ha rilanciato presso i partner il progetto ritenendo assolutamente irrinunciabili i valori che ne sono alla base ed ha stimolato ad un coinvolgimento più attivo e concreto. Il cammino, ancora irto di difficoltà, continua
 - **il progetto residenziale "Cascina Biblioteca: verso il dopo di noi",** con Anffas Milano

capofila e con le cooperative Il Fontanile e Viridalia che operano in Cascina Biblioteca. Si è completata la realizzazione della seconda Residenza per dieci persone disabili e di due appartamenti per famiglie con figlio disabile o, comunque, in difficoltà ed è stato avviato l'iter per ottenere le autorizzazioni necessarie. La nuova Residenza ha accolto gli ospiti nel mese di aprile. La prima famiglia è entrata in Cascina nel mese di ottobre. La unitarietà dei criteri di conduzione del progetto residenziale consente di identificare un **"sistema Cascina"** che integra attività ed opportunità presenti e può accogliere equilibrate estensioni a nuove iniziative

- - **il progetto Residenza territoriale integrata "Ponte Lambro solidale"**: ha partecipato con successo, con il Consorzio SiR (Solidarietà in Rete) capofila, la Fondazione I Care ancora con l'Associazione Mondo di Comunità e Famiglia e la Cooperativa La Cordata, al Bando emesso dalla Provincia di Milano per un progetto di housing sociale che prevede l'utilizzo di otto appartamenti situati in una palazzina di proprietà della Provincia, recentemente ristrutturata, ubicata in via degli Umiliati. Il progetto sarà sviluppato attraverso una Associazione Temporanea di Scopo (ATS)
- ha rafforzato l'attività istituzionale, sperimentale ed innovativa, di **monitoraggio** della qualità della vita degli ospiti nel loro ambiente residenziale e di accompagnamento delle famiglie nella predisposizione del Progetto di vita individualizzato. L'attività, per il suo carattere di innovazione e per l'interesse espresso dalle famiglie, deve essere seguita ed analizzata al fine di pervenire ad una impostazione metodologica e ad un necessario consolidamento. Nel corso dell'anno, Guido De Vecchi ha avviato la costituzione di un piccolo gruppo di persone per potenziare gradualmente l'attività. Con un accordo tra Idea Vita ed Anffas Milano (Fondatore di Idea Vita), l'assistente sociale Lella Papetti, che negli anni passati ha diretto il Consultorio familiare dell'Anffas, ha iniziato la collaborazione con Idea Vita per svolgere l'attività di monitoraggio ed ha avviato i colloqui con le singole famiglie. Guido De Vecchi ha tenuto incontri mensili, orientati alla preparazione del "dopo di noi durante noi", con un gruppo di quindici famiglie della Associazione Presente e Futuro, Fondatore di Idea Vita
- ha approfondito l'analisi del Contratto tra Famiglia, Ente Gestore e Fondazione rilevando tuttavia ancora forti difficoltà nell'individuare i contenuti e la forma che possano conferire al documento completezza ed efficacia nella applicazione. L'argomento è trattato anche nell'ambito del Comitato informale **"Fondazioni in Rete"** che si è costituito, nel febbraio 2006, per affrontare insieme problematiche di grande complessità comuni, pur nelle differenti specificità, a tutte le famiglie. Al Comitato hanno aderito, oltre alla Associazione Oltre noi ...la Vita che fornisce consulenza professionale e collaborazione, le Fondazioni: San Giovanni Calabria Dopo di Noi di Verona, Futuro Insieme di Legnago, Dopo di Noi di Bologna, Idea Vita di Milano. Hanno dichiarato interesse alla iniziativa le Fondazioni Prima del dopo di Capodarco (Roma), Durante noi di Milano
- ha aderito al progetto di realizzazione di una Residenza in piazza Turr. Il progetto ha come capofila la Libera Associazione Per Incremento Strutture Sociali (LAPISS) che ha proposto al Comune di Milano la revisione del progetto preesistente basato su una concezione dell'abitare superata e ghetizzante. Si attende dal Comune un concreto segnale di interesse
- ha collaborato alle attività di Spazio Residenzialità, un servizio promosso da LEDHA e Oltre noi...la vita con il patrocinio e il contributo della **Provincia di Milano** (Delega alla partecipazione e tutela dei diritti delle persone con disabilità), che si propone come punto d'incontro tra operatori, familiari e professionisti interessati a conoscere, progettare e realizzare soluzioni abitative per le persone con disabilità. Spazio Residenzialità, che vede l'integrazione delle energie di numerose realtà operative, è un crogiolo nel quale si formano e si forgianno idee e proposte
- ha confermato le collaborazioni con associazioni, cooperative e fondazioni. Idea Vita ritiene essenziale e strategico favorire l'attività in rete con altri soggetti per rafforzare la diffusione della cultura dei diritti delle persone disabili, in particolare del diritto ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia. Su questo tema, ha proseguito la collaborazione con Oltre noi...la vita, con Caritas Ambrosiana, con LEDHA e con Spazio Residenzialità. Con Oltre noi...la vita, è allo studio la formalizzazione di un **protocollo di intesa**
- ha partecipato al Sottotavolo Tematico "Disabili" nell'ambito del Piano di Zona del Comune di Milano e, nel Gruppo di lavoro che opera con il Settore Handicap e Salute mentale dell'Assessorato alla Salute, collabora alla stesura di un progetto di sensibilizzazione delle famiglie e di sostegno a percorsi sperimentali di distacco dalla famiglia per persone con disabilità. Si prevede che il progetto possa essere cofinanziato dal Comune di Milano, che ne è capofila, e dalla Fondazione CARIPLO
- ha curato le relazioni con le Istituzioni per:
 - affermare il principio della **Sussidiarietà**, sancito dalla Costituzione, che assegna alla famiglia un

ruolo importante nel definire i bisogni e nel ricercare risposte adeguate

- promuovere azioni atte a sviluppare sinergie tra pubblico e privato e ad attivare collaborazioni con gli organismi pubblici e privati che condividono spirito e finalità
 - approfondire con l'Assessorato alla Salute del Comune di Milano, che attraverso il Direttore Centrale dott. Marino Pron ha manifestato concreto interesse, modalità di collaborazione valorizzando lo strumento della Fondazione di Partecipazione
 - sostenere la necessità e la opportunità di esaminare nuove modalità di contribuzione alla spesa per percorsi sperimentali di distacco dalla famiglia e per progetti di vita autonoma dalla famiglia
 - mantenere con la Provincia di Milano un costante rapporto di collaborazione sui problemi della disabilità valorizzando iniziative quali il servizio Spazio Residenzialità
 - mantenere alto il valore del Volontariato che costituisce una risorsa essenziale per la qualità della vita delle persone disabili. In questo spirito, preziosa è la attività di Guido De Vecchi, Consigliere del Centro Servizi del Volontariato (CSV). Il CSV ha approvato recentemente un importante progetto di sensibilizzazione sull' Amministratore di Sostegno insieme a Oltre noi...la vita ed ha impegnato, per il 2008, risorse economiche finalizzate a sostenere iniziative nel campo del volontariato
- ha partecipato a Convegni e ad Incontri, con interventi di carattere generale sul problema del "dopo di noi" da attivare "durante noi" e di presentazione degli obiettivi e delle attività della Fondazione
 - ha promosso contatti per la raccolta fondi che intende condurre in modo mirato, facendo leva sui valori sociali che stanno alla base della Fondazione e sulla credibilità via via acquisita e consolidata attraverso la realizzazione dei progetti e la capacità di avviare iniziative innovative nel campo della residenzialità per persone disabili.
- In questo ambito sono significative le iniziative promosse dalla famiglia Dutto che ha coinvolto il Benvenuto Club di Milano ed ottenuto l'inserimento di Idea Vita fra i beneficiari delle iniziative benefiche del Club e la disponibilità di volontari presso le nostre Residenze.
- Ha promosso presso amici e conoscenti la raccolta del 5 per mille della imposta IRPEF ottenendo ben 213 adesioni
- nell'ambito del progetto " Dal dopo di noi al durante noi" condotto da: Associazione Oltre noi...la vita, Fondazione Idea Vita, Cooperativa La Cordata (capofila), che ha ottenuto un cofinanziamento di 100.000 euro dalla Fondazione CARIPO, ha partecipato alla analisi condotta da un gruppo di volontari professionisti di Oltre noi...la vita sul Trust e sui Prodotti Assicurativi. Sono stati pubblicati gli studi: "Il Trust - Orientamenti sul Trust quale strumento per la tutela delle persone prive in tutto o in parte d'autonomia" e "Prodotti Assicurativi - Breve guida alle Soluzioni Assicurative"
 - con la cooperativa Azione Solidale in qualità di capofila ed altri partner, ha predisposto il Progetto: "Dal dopo di noi al durante noi, un'azione di sistema: Famiglie – Enti - Amministrazioni locali". Il Progetto è stato presentato alla Fondazione CARIPO nell'ambito del Programma: Sostenere il "dopo di noi" - Bando 2007 ed ha ottenuto un cofinanziamento di 200 mila euro. Il Progetto prevede una capillare sensibilizzazione delle famiglie alla opportunità di elaborare per tempo il progetto di vita per il proprio figlio disabile e di effettuare percorsi sperimentali di vita adulta autonoma dalla famiglia.

Le attività svolte nell'anno 2007

Si riassumono le azioni svolte nell'anno 2007:

- 30 incontri con genitori e familiari di persone disabili interessati ad un progetto di vita autonoma dalla famiglia per i loro congiunti: 16 incontri con famiglie singole e 14 incontri con gruppi di 5- 40 persone, con più di 250 persone contattate.
Nel 2006 gli incontri sono stati 30 con più di 150 persone contattate
nel 2005 gli incontri sono stati 27 con più di 110 persone contattate
- Guido De Vecchi ha aderito a Idea Vita come Partecipante arricchendo il prezioso apporto dei Volontari.
- 3 Riunioni del Consiglio di Indirizzo (nel 2006 e nel 2005 sono state rispettivamente 3 e 2)
- 9 Riunioni del Consiglio di Gestione (nel 2006 e nel 2005 sono state rispettivamente 6 e 8)
- Nel 2007 Idea Vita non ha organizzato la Riunione Plenaria a causa degli impegni connessi con il rinnovo delle cariche e la necessità di ridefinire obiettivi ed indirizzi (nel 2006 alla Riunione Plenaria

- ristretta hanno partecipato 26 persone; alla Riunione Plenaria nel 2005, aperta ad un pubblico più vasto, hanno partecipato più di 110 persone)
- 18 riunioni di lavoro che hanno coinvolto il Presidente, il Direttore, il Consiglio di Gestione ed il Comitato Tecnico Contabile per: esame della situazione economica e predisposizione del Bilancio, predisposizione del Programma di attività triennale e organizzazione dei lavori del Consiglio di Indirizzo, approfondimento dei problemi legati al progetto di Casa alla Fontana e individuazione delle azioni da intraprendere verso i partner per il rilancio del progetto stesso
 - 6 riunioni per l'avvio del gruppo delle persone che svolgono l'attività di monitoraggio (condivisione degli obiettivi, ricerca di modalità operative unitarie, definizione dei modi e dei tempi di attuazione degli interventi)
 - Eventi particolari dell'anno 2007:
 - 20 gennaio: **Falò di Sant' Antonio in Cascina Biblioteca** organizzato da Idea Vita, Viridalia, Il Fontanile ed Anffas Milano. Anche quest' anno si è ripetuta l'antica tradizione del Falò di Sant'Antonio. Più di 300 amici hanno partecipato alla festa. Sui bracieri attrezzati nell'aia sono state preparate due gigantesche polente. Lo spettacolo suggestivo, il crepitio del fuoco e il piacere di gustare polenta calda, appena uscita dal paiolo, con ragù di carne, ottimo vin brulè, formaggio, salame, panettone, tè caldo hanno contribuito a rendere piacevole la serata. Alle 23, sulla brace del falò sono state messe a cuocere le salamelle e le persone rimaste si sono radunate in cerchio attorno al fuoco a parlare ed a cantare. Una serie di pannelli con foto del luogo e didascalie e la esposizione di antichi attrezzi ed utensili della vita agreste hanno fatto conoscere agli intervenuti la lunga e appassionante storia di questa Cascina milanese. Un ospite della Residenza Cascina Biblioteca ha esposto i suoi lavori di pittura nel salone della nuova residenza, pronta per gli ospiti
 - 26, 27 gennaio: la troupe della trasmissione **"Racconti di Vita"**, condotta da Giovanni Anversa su RAI 3, ha intervistato ospiti ed operatori presso Casa alla Fontana. Il Servizio è andato in onda domenica 18 febbraio
 - 19 aprile: Idea Vita ha rinnovato le cariche. Il nuovo Presidente è l'avvocato Luca Bellini
 - Idea Vita ha partecipato con interventi a Convegni ed a Seminari sulla Disabilità. In particolare:
 - 3 maggio - Serate Lissonesi organizzate dall'Associazione Stefania - coordinamento della **"Tavola rotonda sul tempo libero"**
 - 16 maggio - Convegno **"Donne e disabilità: Percorsi di vita"** organizzato dalla Provincia di Milano - intervento: "Dalla presa in carico alla aduldità"
 - 7 giugno - Convegno organizzato dal Tavolo H6 (realtà del pubblico e del privato) con il patrocinio della Zona 6 – intervento: **"Ruolo di famiglia e servizi nel creare le condizioni sul territorio per un percorso di autonomia"**. Al Convegno sono intervenuti il dottor Marino Pron Direttore Centrale dell'Assessorato alla Salute del Comune di Milano e la dottoressa Ombretta Fortunati Consigliere della Provincia di Milano delegata alla Partecipazione e alla Tutela dei Diritti delle Persone con Disabilità
 - 9 giugno – Convegno "Durante noi-Dopo di noi" organizzato dal Centro Servizi del Volontariato della Toscana (CESVOT) in collaborazione con alcuni Comuni della Provincia di Pistoia e con varie Associazioni – intervento: **"Esperienze sul Dopo di noi-Durante noi attraverso la Fondazione di partecipazione"**
 - 10 novembre: l'Associazione Benvenuto Club, con il supporto dei suoi volontari, ha organizzato una **Castagnata in Cascina Biblioteca** con leccornie varie e vin brulè. Alla festa hanno partecipato, insieme ai volontari della Associazione, famiglie di Idea Vita con i loro congiunti disabili
 - 27 novembre: l'Associazione Benvenuto Club ha organizzato, presso il Circolo Volta di via Giusti 16, il **Mercatino di solidarietà** con destinazione dei proventi anche a Idea Vita
 - 3-21 dicembre: **Ralph Lauren**, noto stilista statunitense, ha aperto ai membri del Benvenuto Club il suo show-room di via Montenapoleone e ha destinato alla Fondazione Idea Vita una percentuale dei proventi per acquisti di abbigliamento effettuati dagli associati e dai loro amici
 - 16 dicembre: tradizionale **festa di Natale in Cascina Biblioteca** organizzata da Anffas Milano con Idea Vita. Hanno partecipato, come ormai è consuetudine, anche altre Associazioni. Dopo la Santa Messa, si è svolto il pranzo natalizio con più di 150 commensali e il pomeriggio è stato allietato da lotteria, mercatini e musica
 - 4 riunioni con Il Fontanile, gestore della **Residenza Cascina Biblioteca**: La attuale stabilità degli ospiti ed il loro stato di benessere hanno consentito di affrontare temi generali e di respiro. Le riunioni sono state orientate a: analisi delle modalità di conduzione della Residenza (contratto

- Famiglia-Ente Gestore –Idea Vita, presa in carico della persona disabile, progetto di vita individualizzato, efficacia del monitoraggio), incontri con gli ospiti e le loro famiglie, partecipazione alla presentazione ed all'avvio del progetto (condotto dalla psicologa dottoressa Donatella Fara) di supporto alle famiglie, agli ospiti ed alla equipe educativa per vivere al meglio il "durante noi"
- 12 riunioni con Anffas Milano, Il Fontanile e Viridalia per l'esame dello stato del progetto "**Cascina Biblioteca: verso il dopo di noi**". Sono stati trattati gli aspetti inerenti la conclusione dei lavori di ristrutturazione e l'avvio della fase di accoglienza degli ospiti, l'esame a consuntivo dei costi del progetto, i criteri di gestione della residenzialità, gli impegni reciproci ed i ruoli dei partner del progetto. Nel mese di aprile si è aperta la Comunità Socio Sanitaria "La combriccola" e sono state affrontate insieme le criticità via via emerse per le quali sono state individuate le soluzioni più adeguate. Nel mese di ottobre è entrata in Cascina la prima famiglia. Sono stati affrontati e discussi i problemi di gestione del **Sistema Cascina** nel suo complesso (ripartizione delle spese generali, nuove iniziative, servizio mensa, servizio pulizie, ecc). I partner sono convinti che il Sistema Cascina debba essere seguito collegialmente e debbano essere salvaguardati, conservati e rafforzati i valori di solidarietà e di unitarietà di impostazione che stanno alla base del progetto e lo caratterizzano. Con questo spirito, si sono realizzati eventi conviviali con l'impegno e l'entusiasmo di tutti
 - 12 riunioni con i partner per il progetto di **Casa alla Fontana**. Il progetto, innovativo ed originale negli obiettivi, presenta ancora, nella pratica, punti di debolezza sia sul fronte della effettiva integrazione delle tre tipologie di ospiti che richiederebbe una adeguata azione di regia, che sul fronte delle difficoltà, da parte degli operatori, di accompagnare persone adulte disabili in un percorso di vita autonoma dalla famiglia. Nel corso dell'anno ha concluso il suo percorso anche un terzo ospite e, successivamente, si sono alternate numerose altre persone disabili per brevi periodi. Il Presidente di Idea Vita ha rimarcato puntualmente le carenze organizzative e la mancanza di un impegno concreto dell'ente gestore a realizzare il modello sul quale si basa il progetto. Anche una delle due famiglie ha lasciato Casa alla Fontana e Idea Vita ha rilevato lo scarso coinvolgimento di Associazione Comunità e Famiglia. Il Presidente ha rilanciato il progetto ed è stato concordemente approvato un documento programmatico
 - volontariato per Idea Vita:
 - il Benvenuto Club ha sostenuto Idea Vita, oltre che con un contributo, anche con attività di volontariato per il tempo libero nelle residenze di Casa alla Fontana e Cascina Biblioteca
 - 3 volontari che provengono da differenti ambienti sono presenti sistematicamente presso le residenze per attività ludico-espressive
 - 3 riunioni del Comitato "Fondazioni in Rete" per affrontare insieme problematiche comuni, pur nelle differenti specificità, a tutte le famiglie quali, per esempio: Monitoraggio della qualità della vita, Progetto di vita individuale, Contratto Famiglia – Fondazione, Formazione Amministratori di Sostegno
 - 7 riunioni con il Consorzio Solidarietà in Rete (SiR), La Cordata, I Care, ancora (che si costituiscono in ATS con SiR capofila) e con la Provincia di Milano per predisporre ed avviare il Progetto di residenzialità integrata che accoglierà anche persone disabili (per il 30% – 40%) in una struttura a Ponte Lambro, destinata dalla Provincia all'housing sociale
 - 16 riunioni con il Comune di Milano per la partecipazione al Sottotavolo tematico "Disabilità" previsto nel Piano Sociale di Zona della Città di Milano. Sono stati costituiti due Gruppi di Lavoro, che si occupano rispettivamente di Servizi Diurni e di Servizi Residenziali. Idea Vita rappresenta, nel Gruppo di Lavoro per i Servizi Residenziali, le Fondazioni e quindi il punto di vista delle famiglie dirette portatrici del bisogno. Con i Funzionari dell'Assessorato alla Salute si sta predisponendo un Progetto relativo al "dopo di noi - durante noi" che potrà essere cofinanziato dal Comune stesso (capofila) e dalla Fondazione CARIPL0
 - 1 incontro con il Direttore Centrale dell'Assessorato alla Salute del Comune di Milano dottor Marino Pron per presentare Idea Vita e prospettare possibili sinergie tra pubblico e privato
 - 3 incontri con le Commissioni Servizi Sociali delle Zone 1 e 9 del Comune di Milano per presentare Idea Vita e sensibilizzare al problema della vita adulta autonoma per le persone disabili, a supporto delle esigenze espresse dalle famiglie dei Centri Diurni di Via Statuto, di via Cherasco e di via Bernardino da Novate
 - 1 incontro con l'assessore ai Servizi alla Persona del Comune di Melzo per presentare Idea Vita ed i progetti residenziali realizzati in Cascina Biblioteca e a Casa alla Fontana
 - 10 incontri con la Fondazione CARIPL0 per la presentazione dei Bandi 2007 relativi al Programma a sostegno del "Dopo di noi-durante noi", per la gestione dei progetti 2004 ai quali Idea Vita

partecipa:

- "Dal dopo di noi al durante noi" (capofila La Cordata) cofinanziato con il contributo di 100.000 euro
- "Sistema di percorsi per lo sviluppo di esperienze di vita adulta di disabili e delle loro famiglie" (capofila Azione Solidale) cofinanziato con il contributo di 60.000 euro e per la predisposizione e presentazione del progetto 2007
- "Dal dopo di noi al durante noi, un'azione di sistema: Famiglie – Enti - Amministrazioni locali" (capofila Azione Solidale) che ha ottenuto un cofinanziamento di 200.000 euro su un costo di 440.000 euro.
- 11 riunioni con l'Associazione Anffas Milano, fondatore di Idea Vita, per definire la collaborazione con Lella Papetti nella attività di monitoraggio e per partecipare alle attività di volontariato con il gruppo "Amici di Anffas Milano"
- 7 riunioni presso la Caritas Ambrosiana: partecipazione a due Gruppi di Lavoro orientati ad approfondire: la "Presenza in carico" e le "Criticità del percorso della persona disabile che diventa anziana". Su questo secondo tema, Spazio Residenzialità ha presentato al Comune di Milano il progetto "Abitare ancora" con una ipotesi di rete costituita dalle Fondazioni Idea Vita, Cenci Galligani, I Care, ancora
- 12 riunioni presso la LEDHA: partecipazione a due Gruppi di Lavoro sulla residenzialità (progetto Spazio Residenzialità) e sulle modalità di richiesta dei contributi alle famiglie per l'accesso ai servizi sociali nella Regione Lombardia (progetto Pagare il Giusto). Intervento alla tavola rotonda a chiusura del corso per operatori "La progettazione individuale al centro della programmazione dei servizi"
- 9 incontri con Oltre noi...la vita dedicati agli interventi ai corsi per Amministratore di Sostegno sul tema della residenzialità ed all'attività di volontariato orientata a diffondere la cultura della protezione giuridica e della predisposizione del "dopo di noi durante noi"
- 6 incontri con la Fondazione Talenti e con il Consorzio nazionale di cooperazione di solidarietà sociale Gino Mattarelli (CGM) nell'ambito della ricerca commissionata dalla FISH Nazionale sul "dopo di noi" e finanziata dalla Fondazione CARIPLO. L'attività, condotta da tre Gruppi di lavoro tematici: Economico, Legale, Servizi, si deve concludere con un documento da presentare al Committente
- 5 incontri con Associazioni e Cooperative sociali interessate alle esperienze di Idea Vita e a possibili collaborazioni. In particolare, con la Cooperativa Yabboq, si è collaborato all'aggiornamento del progetto di residenzialità integrata di San Donato Milanese
- 15 contributi informativi a ricercatori (CISF, IRS, IULM), studenti laureandi in Scienza della educazione o aree affini, Associazioni e Operatori (Centri Diurni per Disabili di Zona 6 e di Zona 9) interessati ai modelli residenziali di Idea Vita e allo strumento della Fondazione di Partecipazione.

Le residenze di Cascina Biblioteca e Casa alla Fontana sono una palestra di sperimentazioni ed innovazioni attraverso le quali attivare modelli di gestione per una residenzialità di qualità. Idea Vita ritiene necessario che il modello di gestione sia elaborato in stretta collaborazione tra la Fondazione e gli Enti gestori per preparare il "dopo di noi" "durante noi" e che venga impiegato in modo sistematico, per le equipe di operatori, lo strumento della supervisione.

Idea Vita, per favorire la diffusione della propria immagine, ha realizzato il sito www.ideavita.it entrato in rete alla fine del 2001. Alla fine del 2007, i visitatori sono più di 22.250 (+5.350 nel corso dell'anno)

Donazioni e contributi ricevuti nell'anno 2007

- 17 Donazioni da privati per un totale di 18.799,34 € (negli anni 2006 e 2005 le donazioni sono state rispettivamente 5 per un totale di 2.110,10 € e 8 per un totale di 6.070 €)
- 5 Donazioni da Aziende o Associazioni per un totale di 7.590 € (negli anni 2006 e 2005 le donazioni sono state rispettivamente 2 per un totale di 4.750 € e 4 per un totale di 9.150 €)
- 5 per mille: nel 2006 la Legge Finanziaria ha introdotto la possibilità di indicare, nella dichiarazione dei redditi, una Onlus quale beneficiaria del 5 per mille dell'imposta IRPEF. Idea Vita è stata scelta da 213 persone e riceverà un contributo di 17.513,51 €.

Nel corso dell'anno 2007, Idea Vita ha confermato la propria linea nel campo della raccolta fondi. Non ha attivato sistematiche iniziative di fund raising ritenendo che la coerenza e l'impegno debbano essere l'elemento che può conferire a Idea Vita riconoscimento e fiducia da parte sia del pubblico che del privato. E' auspicabile che, a partire dai fondatori e da chi è più vicino alla Fondazione, possa essere svolta una azione di sensibilizzazione nell'ambito dei propri ambienti per dare maggior consistenza alle donazioni. La Fondazione non ha una struttura organizzativa. Tutte le attività sono svolte a livello di volontariato dai Fondatori e dai Partecipanti. Questi ultimi, in particolare, intervengono concretamente per i problemi che richiedono specifiche professionalità, mettendo a disposizione, con generosità ed efficacia, le loro competenze. La sola attività retribuita è quella istituzionale del Monitoraggio svolta da professionisti di grande competenza.

Tutte le risorse pervenute da donazioni e contributi confluiscono, pertanto, nei progetti.

Conclusioni

L'impegno con il quale Idea Vita segue la Residenza in Cascina Biblioteca, la collaborazione instaurata con l'equipe degli operatori per attivare il progetto di vita desiderato per gli ospiti ed i risultati insieme conseguiti sono motivo di soddisfazione e conferma della validità del percorso intrapreso.

Con identico spirito è stata avviata la residenza di Casa alla Fontana dove il progetto offre opportunità di sperimentazioni innovative che devono ancora essere totalmente valorizzate.

Nell'ambito del progetto "Cascina Biblioteca: verso il dopo di noi", ha aperto i battenti la seconda residenza per persone disabili ed uno dei due appartamenti ha accolto la prima famiglia con figlio disabile.

E' stato avviato il Progetto di Residenza territoriale integrata "Ponte Lambro Solidale" che accoglierà persone disabili (per il 30% - 40%) in una struttura destinata dalla Provincia all'housing sociale.

Idea Vita continua ad impegnarsi per sostenere le famiglie nell'avvio di un progetto di vita per il loro figlio disabile, per far loro comprendere che solo lavorando insieme si possono raggiungere gli obiettivi da ciascuno desiderati, per riscoprire insieme una dimensione sociale nella quale possano emergere e rafforzarsi i concetti di mutualità e di solidarietà.

E' necessario che i Fondatori si impegnino direttamente e che insieme si cerchino soluzioni adeguate ai singoli casi. La delega ad altri o il rinvio del problema non giovano al futuro dei nostri figli.

Per questo, è stata potenziata l'attività di Monitoraggio attraverso la collaborazione di persone qualificate ed esperte e, con la disponibilità del socio fondatore Leda Mazza Giacomini, è stata avviata l'attività per favorire momenti di incontro, approfondire la reciproca conoscenza ed affrontare insieme i problemi.

Idea Vita è di coloro che credono nella sua missione e delle persone che riusciremo a contaminare con la nostra scommessa. Vuole essere il luogo, il forziere che dura nel tempo, dei nostri progetti, della nostra cultura, delle nostre speranze che camminano con le nostre forze e con il nostro impegno.

Don Milani diceva "Il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia "

Il Consiglio di Gestione

Milano 30 marzo 2008

Allegato 1

Il Bilancio di Missione

Le Imprese misurano i risultati del proprio operato con il Bilancio Civilistico e, attraverso il risultato d'esercizio, ottengono un indicatore che consente di valutare l'andamento delle attività concluse. Per una realtà non profit, quale Idea Vita, gli obiettivi da perseguire sono la coerenza con lo scopo espresso nel proprio atto fondativo e la capacità progettuale e realizzativa oggettivamente verificabile. Nasce, quindi, il concetto di Bilancio di Missione che consiste in una rassegna sintetica e puntuale dell'operato della Fondazione in relazione alla propria Mission e, integrato dal Bilancio Civilistico, conferisce legittimità all'esistenza di un ente non profit.

Il Bilancio di Missione è lo strumento fondamentale di bilancio della Fondazione che lo presenta nelle varie sedi perché possa essere conosciuto da tutte le tipologie di interlocutori dell'organizzazione, i così detti "stakeholder" o "portatori di interessi, interlocutori, attori sociali".

La Mission di Idea Vita - dallo Statuto della Fondazione di partecipazione Idea Vita ONLUS:

"Articolo 3 – Scopi

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed in particolare di assistenza, educazione, istruzione e ricreazione delle persone portatrici di handicap fisici e/o mentali ed intende acquisire, mantenere e gestire, direttamente od indirettamente, strutture importanti ed innovative, con spazi adiacenti e di servizio, destinate ad ospitare stabilmente tali persone nonché attività sociosanitarie, didattiche, formative, occupazionali, culturali, espositive, sportive e sociali in genere, in un contesto di miglioramento della qualità della vita e di promozione dell'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo dei medesimi soggetti, **provvedendo al monitoraggio della qualità della vita nell'ambiente residenziale nel quale vive la persona disabile, al fine di individuare, nel tempo, le soluzioni più idonee, anche con riferimento al "dopo di noi".**

La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità."

Gli stakeholder di Idea Vita sono:

- le persone disabili e le loro famiglie
- i Fondatori ed i Partecipanti
- la Fondazione I Care alla quale Idea Vita ha aderito
- tutti coloro che, con le persone disabili, condividono a vario titolo spazi abitativi integrati
- le Associazioni, le Cooperative sociali, le Fondazioni e le Organizzazioni in generale che operano nel sociale con le quali viene sviluppata la rete delle relazioni e vengono realizzati i progetti
- la Cooperativa sociale Il Fontanile che gestisce la Residenza Cascina Biblioteca su incarico di Idea Vita attraverso un gruppo di operatori allo scopo costituito e adeguatamente formato
- la Cooperativa sociale La Cordata alla quale i soggetti che compongono l'Associazione Temporanea di Scopo (I Care ancora, Idea Vita, Associazione Comunità e Famiglia e La Cordata stessa) hanno affidato la gestione di Casa alla Fontana e Idea Vita ha affidato la conduzione del progetto per le persone disabili
- le Istituzioni pubbliche (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Stato) attraverso le strutture preposte all'area del sociale
- le Organizzazioni erogatrici di finanziamenti e di liberalità quali: Fondazione CARIPLO, Fondazioni delle Banche Popolari, Fondazioni degli Istituti Assicurativi e degli Istituti di Credito
- i Donatori privati, le Aziende donatrici
- gli organismi culturali con i quali si collabora per seminari, convegni, corsi di formazione
- i professionisti che prestano consulenze
- le Imprese che eseguono i lavori per la Fondazione, i Fornitori di servizi e prodotti necessari allo svolgimento delle attività della Fondazione, le Banche presso le quali si acquistano servizi.

Allegato 2**PROPOSTA DI PROGRAMMA PER IL TRIENNIO 2007-2010**

SETTORI	OBBIETTIVI	STRUMENTI
Strutture esistenti:		
<input type="checkbox"/> Cascina Biblioteca	<ul style="list-style-type: none">▪ mantenere la gestione del progetto;▪ mantenere il monitoraggio;▪ essere presenti nel nuovo progetto di Anffas Milano;▪ mantenere rapporti con altri enti presenti	<ul style="list-style-type: none">▪ riunioni periodiche con l'ente gestore e gli altri enti presenti;
<input type="checkbox"/> Casa alla Fontana	<ul style="list-style-type: none">▪ sperimentare nuove modalità di gestione del progetto;▪ mantenere il monitoraggio;	<ul style="list-style-type: none">▪ riunioni periodiche con altri enti di ATS
Nuovi progetti	<ul style="list-style-type: none">▪ partecipare ad eventuali nuovi progetti insieme ad altri soggetti della rete, al fine principale di esportare la cultura della Fondazione;▪ favorire forme di coprogettazione anziché l'unione di più progetti;▪ favorire la sperimentazione di progetti innovativi rispetto a Cascina Biblioteca e Casa alla Fontana;	
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">▪ strutturare e potenziare l'attività;	<ul style="list-style-type: none">▪ instaurare collaborazioni professionali con nuovi "monitori";▪ definire la natura specifica ed il contenuto dell'attività;▪ definire il contenuto del rapporto con le famiglie che usufruiscono dell'attività;▪ studiare la possibilità di creare un ente ad hoc per la gestione dell'attività;▪ definire gli ambiti operativi del volontariato;

Attività formative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ formazione delle famiglie: favorire la riflessione sul “valore in sé dell’esperienza di una residenza autonoma” ▪ formazione dei monitori; ▪ formazione di volontari; ▪ superare i modelli educativi esistenti nelle Comunità per persone adulte disabili. ▪ sensibilizzare gli operatori (educatori, assistenti, ecc.) e sperimentare modelli innovativi di accompagnamento e sostegno di persone disabili, in un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, basati sul rispetto della persona (Progetto individuale di vita – Legge Turco n. 328, art.14: Progetti individuali per le persone disabili) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incontri con le famiglie, un convegno sul tema ▪ corso di formazione per monitori/volontari ▪ collaborazione con gli Enti preposti alla formazione e interventi nei corsi di formazione e nelle attività formative da essi promossi
Collaborazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ricercare contribuzioni economiche periodiche pluriennali; ▪ rinsaldare i rapporti con altri soggetti della “rete”, definendo gli specifici ambiti operativi; in particolare nei seguenti settori: contributo alla spesa, risorse economiche delle famiglie, sostegno all’amministratore di sostegno, residenzialità. ▪ favorire la presenza della Fondazione nelle sedi che definiscono il sistema del welfare; ▪ favorire l’ingresso nella Fondazione di enti pubblici territoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sottoscrizione di convenzioni con i soggetti della rete (ad es. con Oltre Noi ... La Vita).
Nuovi fondatori/partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ famiglie e partecipanti: allargare la partecipazione; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ istituenda “commissione accoglienza” per incontri con famiglie interessate;
Rapporti con i fondatori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire l’ideazione di progetti per il “dopo di noi”; ▪ favorire la conoscenza delle forme giuridiche di tutela; ▪ coinvolgere maggiormente i fondatori nelle attività della Fondazione; ▪ definire i termini del Contratto tra Famiglia e Fondazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tenere aggiornato il diario delle attività della Fondazione segnando le attività di tutti i fondatori e partecipanti. ▪ contratto: approfondire l’analisi con i Fondatori ▪ contratto: continuare ad approfondire l’argomento nell’ambito del Comitato “Fondazioni in Rete”
Rapporti con i partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tenere contatti più frequenti 	